

COMUNICATO STAMPA

GALLERIE A PALAZZO

In occasione dell'evento *Gallerie a Palazzo*, Studio Gariboldi presenta *The Balanced Artist in Limiti di equilibrio*, una performance sull'equilibrio possibile che ciascuno di noi può raggiungere in ogni istante della vita.

L'artista **Giorgio Cardazzo Catalani** si muoverà tra la sua opera, *Amore e Paura*, e un mobile di **Alexander Calder**, nel tentativo di dare una misura a un sentimento e a un'emozione.

17 novembre 2022

Giovedì h 18.30 – 22.30

The Balanced Artist fa parte della mostra **LIMITI DI EQUILIBRIO**.

con

Giovanni Anselmo, Agostino Bonalumi, Alexander Calder, Sérgio de Camargo, César, Gianni Colombo, Walter Leblanc, François Morellet, Giuseppe Penone, Angelo Savelli, Nobuo Sekine, Jesús-Rafael Soto

Fino al 16 dicembre 2022

Lunedì - Venerdì h 10.00-13.00/14.00-18.00

Nella mostra *Limiti di equilibrio*, Studio Gariboldi propone dodici opere, solo a prima vista completamente diverse tra loro, invitando il collezionista e la collezionista a scoprire cosa le unisca e perché.

Alcuni dei lavori esposti si fondano sul rapporto tra visibile e invisibile, altri raccontano di quella pelle di confine tra il dentro e il fuori. Equilibri di matrice naturalistico/organica oppure combinazioni matematico/geometriche, con un palco espressivo che ferma l'attimo in cui la forma culmina nella bellezza. Tra gli artisti esposti il belga Walter Leblanc con una delle sue prime torsioni eseguita nel 1960; Alexander Calder, con uno standing mobile, sintesi della sua attenzione costante per il rispetto dell'equilibrio; il giapponese Nobuo Sekine con l'opera #08, un esemplare raro sul mercato dell'Arte, ideato ed eseguito all'inizio degli anni '70.

"In altre parole, come si può definire il campo esterno della parola o dentro il quale si trova la parola?" È il pensiero di Giovanni Anselmo, Leone d'oro alla Biennale di Venezia del '90 e protagonista dell'Arte povera, in diretto riferimento ad una delle tre opere esposte.

Insieme a loro Sérgio de Camargo uno degli artisti brasiliani più importanti, medaglia d'oro alla Biennale di San Paolo nel '65, presente negli anni a quella di Venezia e a Documenta Kassel, e Agostino Bonalumi, con una delle prime sculture datata 1966 e pubblicata nel catalogo di Gillo Dorfles del 1973.

Completano la mostra opere di Gianni Colombo, César, François Morellet, Giuseppe Penone, Angelo Savelli, Jesús-Rafael Soto, artisti che hanno lavorato in modi differenti per arrivare a un equilibrio armonico e fisico.





In corso Monforte

Una dimora «a regola d'arte»
Sei gallerie condividono gli spazi
di Palazzo Cicogna Mozzoni

di **Chiara Vanzetto**
a pagina 18

Arte A Palazzo Cicogna Mozzoni mostre diverse per stili e storia Sei gallerie, un solo indirizzo

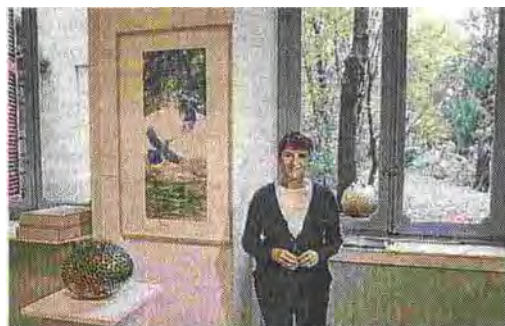
Il parco fu ritrovo degli Scapigliati e qui ebbe il suo studio Lucio Fontana

Unità di tempo, luogo e azione. Sembra orientata ai canoni narrativi aristotelici l'iniziativa organizzata a Palazzo Cicogna Mozzoni, storica dimora di corso Monforte: sei gallerie d'arte, tutte con sede nell'edificio, hanno inaugurato in parallelo e in rete altrettante mostre. La condivisione di un contenitore di pregio è il filo rosso che connette i sei galleristi, altrimenti diversi per storia, vocazione, tradizione, epoche e stili delle opere che trattano. Un contenitore dove da molto tempo si respira l'aria fresca dell'espressione creativa.

Un po' di storia: il palazzo, articolato tra due cortili e un giardino segreto, unisce corpi di fabbrica di epoche diverse: l'ala più antica, cinquecentesca, è quella verso l'interno. E l'arte? Nel parco, che faceva parte delle «ortaglie del vivaio», quasi campagna, si ritrovava negli anni '80 dell'Ottocento il gruppo dei ribelli Scapigliati: con il beneplacito del Conte Cicogna s'incontravano qui a disegnare, discutere e scrivere. A mantenere quest'aura creativa è stato poi il maestro Lucio Fontana, che nella parte antica affacciata sul giardino ha tenuto il suo atelier dal 1952 al 1968, anno della morte: celebri immagini di Ugo Mulas lo ritraggono qui mentre opera sulle tele tagli e buchi, nell'intervallo a cui si accede tramite una botola ancora si conservano come reliquie alcuni suoi colori e pennelli. Ma l'arte torna oggi in questo luogo. Custode del-



Corso Monforte
Da sinistra, un'opera di Alessandro Twombly nell'ex studio di Lucio Fontana; Marco Longari con un angelo del '300; lo spazio di Lorenza Salamon affacciato sul giardino (foto Bremec/LaPresse)



le memorie fontaniane è lo Studio Giangaleazzo Visconti, che vive in quello stesso spazio dal 2001 occupandosi di artisti del Dopoguerra e incursioni tra generazioni più vicine: in allestimento in questi giorni i dipinti neoespressionisti del figlio di Cy Twombly, Alessandro, esplosioni dinamiche di colore tratte dal mondo dei fiori. Sempre al pianterreno la galleria Longari Arte che dal 1951 tratta antiquariato d'alta epoca, un settore che i giovani apprezzano sempre meno. Per «svecchiarlo» Marco Longari ha chiesto alla fotografa Monica Silva di

reinterpretare cinque pezzi antichi in chiave pop e ora espone gli interventi contemporanei con le loro relative «fonti» storiche. Si prosegue da NP Viewing Room con «Letture classiche»: interpretazioni moderne di elementi classici in artisti come De Chirico, Paolini, Vezzoli.

Nel secondo cortile ecco Salamon Fine Art, dove Lorenza Salamon si occupa da anni di stampa antica d'autore e ora anche di contemporaneità: in mostra le sorprendenti sculture di Jessica Carroll e i monotipi su metallo di Giorgia Oldano, accomunati

da soggetti naturalistici. Al piano superiore Salamon Old Masters specializzato in fondi oro del XIV e XV secolo: ospita non a caso alcuni lavori di Antonello Viola in foglia d'oro su carta giapponese ispirati ad una piccola e preziosa «Madonna col Bambino» di Filippo Lippi, 1433. Sul pianerottolo si apre anche Studio Gariboldi, arte moderna anni 50, 60, 70: in questi giorni presenta la collettiva «Limiti d'equilibrio», con pezzi ben scelti di Calder, Bonalumi, César, Penone e altri autori.

Chiara Vanzetto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei gallerie d'arte in un palazzo nobiliare. La storia di Palazzo Cicogna a Milano

By **Cristina Masturzo** - 16 Novembre 2022

Lo storico palazzo nobiliare milanese è protagonista di una serie di aperture coordinate organizzata da sei gallerie che qui hanno sede, per una giornata all'insegna dell'arte antica, moderna e contemporanea



Galleria Longari, Palazzo Cicogna, Milano

Il 17 novembre 2022 inaugurano in contemporanea e in modo coordinato sei gallerie che hanno tutte sede nello storico **Palazzo Cicogna di Milano** in Corso Monforte 23. A essere protagonista l'arte, dall'antico alle ricerche contemporanee. *“Mentre le vie degli antiquari vanno scomparendo in molte città d'Italia”*, sottolineano gli organizzatori, *“a Milano vi è un palazzo che ha visto negli ultimi anni un numero crescente di gallerie venirsi a stabilire in questo luogo incantevole”*.





Galleria Longari, Palazzo Cicogna, Milano

LE GALLERIE DI PALAZZO CICOGNA A MILANO

Palazzo Cicogna è uno dei pochi palazzi milanesi che ancora conserva intatto l'aspetto di grande casa nobiliare. Iniziato nel 1500 in stile rinascimentale dalla famiglia Arrigoni, il palazzo venne venduto già nel 1569 per diventare proprietà del conte Cicogna nel 1828. Conserva oggi al suo interno decorazioni affrescate risalenti al '600, così come soffitti a cassettoni in legno e oro zecchino, oltre a maioliche, statue in marmo e un giardino immutato dal '700. E oggi il palazzo ospita questa sorta di distretto di gallerie e antiquari. *“Sarà forse dovuto all'aura di Lucio Fontana, che qui aveva il suo studio. Certo è che a oggi le gallerie, tutte diverse per specializzazione, sono ben sei”.*





Monica Silva, Angel Gabriel. Galleria Longari, Milano

GLI ARTISTI A PALAZZO CICOGNA

A Palazzo Cicogna in effetti hanno abitato diversi artisti, nel corso dell'Ottocento e del Novecento, da Fontana, appunto, a Eugenio Perego, Giuseppe Barbaglia, Borgomainerio. Ancora prima, la residenza nobiliare fu il ritrovo storico degli Scapigliati di Milano, che al tempo gravitavano intorno a via Vivaio e via Conservatorio, facendo la spola, secondo diverse cronache, tra l'Osteria del Polpetta e il giardino dei Cicogna, uno dei tanti spazi verdi della città, parchi, giardini, cortili patrizi e non, che ancora oggi sono caratteristici del capoluogo meneghino. La stessa via Vivaio, il toponimo lo suggerisce apertamente, era allora ancora una zona campestre, con poche case nella città che andava finendo e lasciava spazio a una forte persistenza del rurale. Qui si muovevano gli Scapigliati, Tranquillo Cremona, Giuseppe Grandi ed Emilio Praga, che abitava in Corso Monforte.

1 of 8 < >



Galleria Longari, Palazzo Cicogna, Milano



LE MOSTRE DI PALAZZO CICOGNA A MILANO

A vivere e far rivivere oggi Palazzo Cicogna, sempre nel nome dell'arte, ci pensano le gallerie che qui hanno trovato la loro sede e che questa settimana aprono in contemporanea sei mostre, con proposte che accontentano tutti i pubblici spaziando dall'antico al contemporaneo, aperte e visitabili fino a gennaio. Da Matteo Salamon è protagonista l'artista romano **Antonello Viola**, con il progetto *Oro. Viola*, e le sue nuove opere su carta giapponese ispirate a una *Madonna con Bambino* di Filippo Lippi. Dopo la mostra inaugurata a maggio 2022 alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, l'artista romano torna così a lavorare in dialogo con il passato, per *"ricucire e reinterpretare il presente"*. Ispirazione dall'arte antica anche da Longari Arte Milano, con **Monica Silva** e la mostra *Art Beyond Imagination*, per la quale la fotografa brasiliana reinterpreta il passato in chiave "extra pop" e realizza nuovi scatti ispirati a opere d'arte dal Quattrocento al Settecento. Gli altri appuntamenti da segnare in agenda a Palazzo Cicogna sono da Salamon Fine Art, *Il Bosco#4*; Studio Giangaleazzo Visconti, *Alessandro Twombly: Battito del Picchio*; Np – Viewing Room, *Lettura Classica*; Studio Gariboldi, *The Balanced Artist In Limiti di Equilibrio*.

Cristina Masturzo

EVENTI D'ARTE IN CORSO A MILANO





ULTIMI ARTICOLI

IL GIORNALE DELL'ARTE

MOSTRE e moderno s'incontrano nel palazzo di Fontana

L'edificio dove si trovava lo studio dell'artista, a Milano, ospita oggi sei gallerie che il 17 novembre inaugurano altrettante mostre che spaziano dal Quattrocento alla contemporaneità



In primo piano «Rosso» (1966), e sullo sfondo «Bianco (Untitled)» (1966), di Agostino Bonalumi. Cortesia dello studio Gariboldi

ADA MASOERO | 16 novembre 2022 | Milano



MOSTRE VEDERE A MILANO VEDERE IN LOMBARDIA ARTE ANTICA ARTE CONTEMPORANEA

In Palazzo Cicogna, in corso Monforte 23, nel cuore di Milano, Lucio Fontana aveva il suo studio, tra il cortile d'onore e il grande, magnifico giardino, là dove oggi si apre lo Studio Giangaleazzo Visconti. E forse è il suo spirito benevolo ad aver attratto in questo nobile palazzo (dove si trova anche la sede della Fondazione a lui intitolata) un gran numero di gallerie d'arte dalle diverse specializzazioni, fino a farne un vero crocevia d'arte. Il 17 novembre sei di esse inaugurano in contemporanea altrettante mostre, con un'introduzione collettiva dello scrittore Gianni Biondillo.

Da Salamon Old Masters (cui si accede da via San Damiano 2), Matteo Salamon presenta fino al 31 gennaio la mostra «Antonello Viola incontra un dipinto di Filippo Lippi», in cui sono riunite sette opere inedite di Antonello Viola (Roma, 1966, reduce dalla personale alla Galleria Nazionale di Roma) realizzate con lente, successive stratificazioni di colori prima, poi di oro (in seguito graffiato), su carta giapponese. Con esse, l'artista si confronta, con forza e delicatezza, con la «Madonna con Bambino» di Filippo Lippi, unica sua opera ancora in mani private.

Da Salamon Fine Art (stesso ingresso), Lorenza Salamon dà voce, con la mostra «Il Bosco #4» (fino al 9 dicembre) a

Giorgia Oldano e Jessica Carroll, due artiste che da anni guardano alla natura: la prima come disegnatrice naturalistica en plein air, presente qui con monotipi che raffigurano foreste abitate da colorate silhouettes di animali selvatici, la seconda con sculture legate al mondo degli animali, specie a quelli che vivono in comunità, come le api o le piccole anguille.

Dall'ingresso di corso Monforte si accede alle altre quattro gallerie: nello Studio Giangaleazzo Visconti vanno in scena, nella sua seconda personale qui, i vibranti, vitali, lavori su tela e su carta di Alessandro Twombly, percorsi da fremiti di colore, riuniti nella mostra «battito del picchio» (fino al 17 febbraio), mentre lo Studio Gariboldi presenta fino al 16 dicembre la performance «The Balanced Artist» di Giorgio Cardazzo Catalani nella mostra «Limiti di equilibrio»: 12 opere di Giovanni Anselmo, Agostino Bonalumi, Alexander Calder, Sérgio de Camargo, César, Gianni Colombo, Walter Leblanc, Francois Morellet, Giuseppe Penone, Angelo Savelli, Nobuo Sekine, Jesús-Rafael Soto, accomunate dalla ricerca di un equilibrio armonico.

Da NP Viewing Room il filo conduttore delle opere esposte (di Giorgio De Chirico, Alekos Fassianos, Giulio Paolini, Salvo, Francesco Vezzoli) è, invece, la classicità, riletta nella mostra «Lettura Classica» (fino al 22 dicembre), mentre Longari Arte propone un nuovo progetto dell'artista brasiliana Monica Silva, già presentata con grande successo ad Amart, che nella mostra «Art Beyond Imagination» (fino al 31 gennaio) reinterpreta cinque opere d'arte antica in altrettante foto ironiche e «iperpop», lavorando sulla scultura senese del '400 già protagonista ad Amart, su un dipinto lombardo del '700, sul piccolo «San Lorenzo» di marmo di Pietro Bernini, sul frammento di una «Sibilla», 1470, di Nicolò di Giovanni Fiorentino, e sulla «Maddalena», fine '600, di Barthélémy Chasse.

© Riproduzione riservata

ALTRI ARTICOLI DI ADA MASOERO



Addio a Nini Ardemagni Laurini, anima della Fondazione Lucio Fontana

È scomparsa a Milano il 24 novembre, all'età di 96 anni. Riportiamo il ricordo di Claudia Dwek e ripubblichiamo un'intervista uscita su «Il Giornale dell'Arte» n. 347, novembre 2014 in cui racconta la nascita e l'attività della Fondazione

Bergamo

Il Donizetti Opera punta per il via su La Favorite

Integrale, in francese e edizione critica. *La Favorite* di Donizetti è la prima scommessa del Donizetti Opera che prende il via stasera (e prosegue fino al 4 dicembre) al Teatro Donizetti di Bergamo (ore 20, biglietti 15-110 euro). Partitura imponente, nata secondo i dettami del grand opéra (prima esecuzione all'Opéra di Parigi nel 1840), stile spettacolare anomalo per la tradizione melodrammatica italiana. Capolavoro della maturità d'autore, di rara esecuzione anche in italiano, *La Favorite* è diretta da Riccardo Frizza («le novità più rilevanti dell'opera sono in orchestra: lì si capisce chiaramente che c'è un pensiero musicale diverso») e messa in scena da Valentina Carrasco che due mesi fa ha firmato il discusso e granguignolesco *Simone Boccanegra* a Parma. Ex Fura dels Baus, la regista argentina ha affrontato più volte il grand



▲ Prove de La Favorite

opéra (*Vêpres siciliennes* e *Aida*, ad esempio) che include l'inserimento di un balletto, creando spettacoli di originale impatto spaziale e visivo: le scene sono di Charles Berga e Peter van Praet, i costumi di Silvia Aymonino, la coreografia di Massimiliano Volpini. Per *La Favorite* ha immaginato «che chi danza siano le passate "favorite" del re, di ogni età, stremate dall'attesa, un po' allucinate o illuse». E in palcoscenico Carrasco ha portato 25 donne non professioniste, selezionate dai centri di aggregazione comunale. In locandina di canto Annalisa Stroppa (Léonor), Javier Camarena (Fernand), Florian Sempey (Alphonse XI), Evgeny Stavinisky (Barthazar), Edoardo Milletti (Don Gaspar) e Ca-



📍 Dove e quando
A Palazzo Cicogna, in corso Monforte 23, da oggi a fine gennaio (lun-ven), si possono visitare gratis in un unico percorso sei gallerie d'arte che custodiscono opere antiche e moderne



L'iniziativa

Palazzo Cicogna apre le porte sei gallerie d'arte da scoprire

di Teresa Monestiroli

Sei mostre in un solo percorso, tutte a ingresso libero, e l'opportunità di scoprire sia una dimora nobiliare ancora abitata come Palazzo Cicogna, con un giardino segreto invisibile dalla strada, sia il lavoro dei galleristi che scommettono su gli artisti e spesso si fanno promotori di progetti espositivi. L'operazione si chiama "Gallerie a Palazzo" ed è inedita nel mondo del collezionismo d'arte, normalmente visto con diffidenza dal grande pubblico perché considerato una nicchia per pochi (ricchi) o per addetti ai lavori. È infatti la prima volta che sei gallerie d'arte, concentrate in un solo luogo, si mettono in rete e decidono di aprire insieme le porte ai visitatori.

E così, da oggi alla fine di gennaio, chiunque potrà varcare il portone di corso Monforte 23, attraversare il cortile in stile settecentesco – il palazzo fu costruito a inizio '500, poi rimaneggiato più volte – e raggiungere quello che un tempo fu lo studio di Lucio Fontana, una piccola stan-

Mostre a ingresso libero in un solo percorso e la possibilità di visitare quello che fu lo studio di Lucio Fontana e la botola della cantina dove conservava le sue opere

za affacciata sul giardino, e scoprire la botola che conduce alla cantina dove l'artista conservava le sue opere. Oggi, in quello stesso spazio, c'è la galleria Studio Giangaleazzo Visconti che in questi giorni ha inaugurato la personale di Alessandro Twombly "Battito del picchio". Da qui parte un percorso che si snoda fra piano terra e primo piano, fuori e dentro stanze che custodiscono opere d'arte antica e moderna: una preziosa tavola di Filippo Lippi alla Galleria Salamon, messa in dialogo con

l'opera astratta di Antonello Viola, una scultura senese del Trecento raffigurante un angelo da Longari arte Milano a cui l'artista brasiliana Monica Silva ha aggiunto un paio di ali in resina, parte del progetto voluto da Marco Longari di reinterpretare i pezzi antichi della collezione in chiave moderna, o il dialogo fra la disegnatrice Giorgia Oldano e l'artista Jessica Carroll da Salamon Fine Art per "Bosco #4", progetto sulla natura in più capitoli, che a dicembre si conclude con gli alberi di Federica Galli.

Completano il percorso, aperto senza prenotazione da lunedì a venerdì, la mostra "Lettura classica" della galleria padovana Np appena sbarcata a Palazzo Cicogna, piccola esposizione di artisti del Novecento che hanno interpretato l'arte antica fra cui De Chirico, Giulio Paolini e Francesco Vezzoli, e la Galleria Gariboldi, tornata in corso Monforte dopo una parentesi in via Ventura, che inaugura "Limiti di equilibrio" con 12 opere di artisti diversi fra cui Alexander Calder e Walter Leblanc.

Contributo di Teresa Monestiroli

Le mostre

• PALAZZO REALE

Piazza Duomo 12. Mar-mer e ven-dom 10-19,30; gio 10-22,30. Info 02.88445181. Consigliata la prenotazione.

• Richard Avedon. Relationships

Fino al 29 gennaio 2023. Ingresso 17-15 euro.

• Max Ernst

Fino al 26 febbraio 2023. Ingresso 17-15 euro.

• Le Pietà di Michelangelo. Tre calchi storici per la Sala delle Cariatidi

Fino all'8 gennaio 2023. Ingresso libero.

• Bosch e un altro Rinascimento

Fino al 12 marzo 2023. Ingresso 17-15 euro.

HANGAR BICOCCA

Via Chiese 2. Gio-dom 10,30-20,30. Info 02.66111573.

• Bruce Nauman. Neons corridors rooms

Fino al 26 febbraio 2023. Ingresso libero.

• Dineo Seshee Bopape. Born in the first light of the morning [moswara'marapo].

Fino al 29 gennaio 2023. Ingresso libero.

MUSEO DIOCESANO

Piazza Sant'Eustorgio 3. Mar-dom 10-18. Info 02.89420019.

• Un capolavoro per Milano 2022. Raffaello.

Annunciazione, adorazione, presentazione al tempio. La predella della pala Oddi. Fino al 29 gennaio 2023. Ingresso 8-6 euro.

BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

Via Brera 28. Lun-ven 9,30-18; sab 9,30-13. Info 02.72263401.

• Saul Steinberg. Up Close.

La Scala



◀ Filarmonica per under 30

Mudec



◀ Il progetto #OneLove

Alla scoperta dei limiti di equilibrio che legano le opere allo Studio Gariboldi

di (<https://artslife.com/author/red3/>) Redazione
(<https://artslife.com/author/red3/>)



NOBUO SEKINE

titolo: Nothing of phases #08

anno: 1971

tecnica: Installazione (tessuto, pietra, corda e telaio in legno)

dimensioni: 224 x 99,5 x 16 cm



(<https://www.ponteonline.com/it/departements/arte-moderna-e-contemporanea-1>)



(<https://www.brafa.art/en>)



(<https://www.colasantiast.e.com/it/asta-0087/argenti-e-larte-della-tavola.asp?action=reset>)

Cosa unisce una delle prime torsioni dell'artista belga **Walter Leblanc** all'installazione dell'inizio degli anni '70 con tessuto, pietra e corda del giapponese **Nobuo Sekine**? C'è tempo ancora fino al 16 dicembre per scoprirlo visitando la mostra "**Limiti di equilibrio**" allo **Studio Gariboldi di Milano**

Esposte dodici opere che a prima vista possono sembrare completamente slegate e diverse tra loro. Ma l'invito della galleria è proprio quello di cercare un filo rosso e capire cosa le unisce e perché. Alcuni dei lavori esposti si fondano sul rapporto tra visibile e invisibile, altri raccontano di quella pelle di confine tra il dentro e il fuori. Equilibri di matrice naturalistico/organica oppure combinazioni matematico/geometriche, con un palco espressivo che ferma l'attimo in cui la forma culmina nella bellezza.

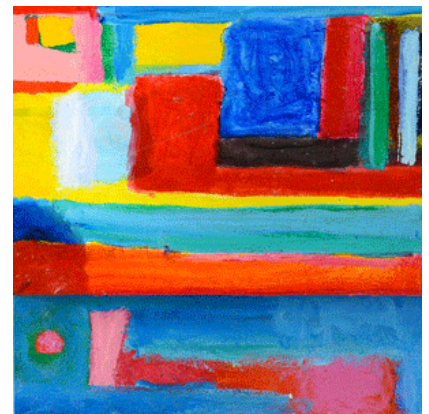
Tra gli artisti esposti oltre ai già citati Leblanc e Sekine, si incontrano **Alexander Calder**, con uno stabile, sintesi della sua attenzione costante per il rispetto dell'equilibrio; Sérgio de Camargo uno degli artisti brasiliani più importanti, medaglia d'oro alla Biennale di San Paolo nel '65, presente negli anni a quella di Venezia e a Documenta Kassel, e **Agostino Bonalumi**, con una delle prime sculture datata 1967 e pubblicata nel catalogo di Gillo Dorfles del 1973.

"In altre parole, come si può definire il campo esterno della parola o dentro il quale si trova la parola?" È il pensiero di **Giovanni Anselmo**, Leone d'oro alla Biennale di Venezia del '90 e protagonista dell'Arte povera, in diretto riferimento ad una delle tre opere esposte in galleria (<https://artslife.com/2021/09/19/miart-2021-eleganza-coerenza-curatela-i-10-stand-migliori-della-fiera/>).

Completano la mostra opere di Gianni Colombo, César, François Morellet, Giuseppe Penone, Angelo Savelli, Jesús-Rafael Soto, artisti che hanno lavorato in modi differenti per arrivare a un equilibrio armonico e fisico.



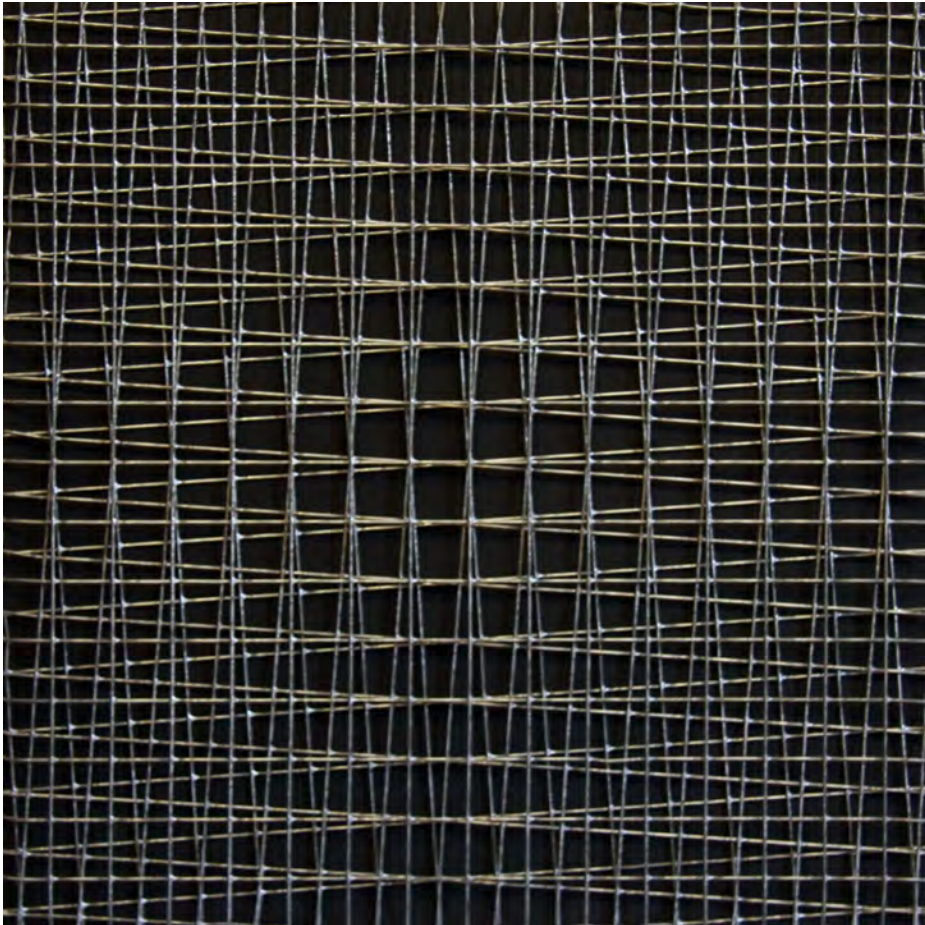
(<https://wannenesgroup.com/it/valuation-services/>)



(http://www.offerte.meetingart.it:7778/meeting01/Web_Lotti_Ultime_Offerte?InAsta=923&InIndietro=x)



(<https://www.colasantiast.e.com/it/asta-0086/gioielli-orologi-e-fashion-vintage.asp?action=reset>)



FRANÇOIS MORELLET

titolo: 3 Trames de grillage 0° -4° +4°

anno: 1974

tecnica: Fili di metallo applicati su tavola dipinta

dimensioni: 60x60 cm

LIMITI DI EQUILIBRIO

14 ottobre – 16 dicembre 2022

Lunedì – Venerdì h 10.00-13.00/14.00-18.00

STUDIO GARIBOLDI

([HTTPS://STUDIOGARIBOLDI.COM/MOSTRE/LIMITI-DI-EQUILIBRIO-3/](https://studiogariboldi.com/mostre/limiti-di-equilibrio-3/))

Corso Monforte 23 · 20122 Milano Italia

Tel. +39 02 21711378

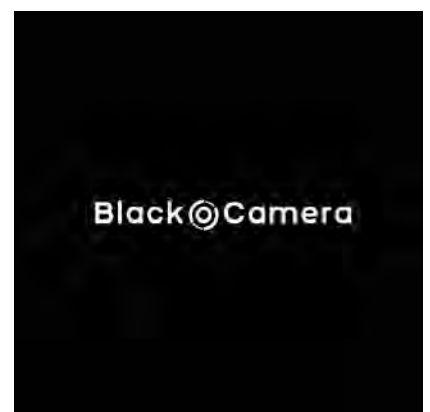
Commenta con Facebook



(<https://www.lagalleriabper.it>)



(<https://www.cambiaste.com/it/valutazioni-stime-expertise/valutazioni-stime-expertise.asp>)



(<https://blackcamera.it>)

EVENTI SPONSORIZZATI

**Fluttuazioni di Vania
Elettra Tam a Mantova**

CATEGORIE



Mostre gratuite a Milano – Palazzo Cicogna con sei gallerie

18 Novembre 2022 / DonneCultura / ARTE, CULTURA,
MOSTRE D'ARTE, viaggiare per l'arte e la cultura

Entrata gratuita in sei mostre – un solo indirizzo per le scoperte di una dimora nobiliare ancora abitata, un giardino invisibile dalla strada, lo studio di Lucio Fontana e una serie di gallerie con artisti tra i più prestigiosi di oggi e ieri.

PALAZZO CICOGNA – GALLERIE A PALAZZO

Milano – Coso Monforte 23

1234567891011121314151
617181920

ARTICOLI RECENTI

- [Iran voci su abolizione polizia morale – Iran è il secondo partner economico italiano](#)
- [Arte fotografica a Milano – Palazzo Reale – Richard Avedon – Relationships –](#)
- [Cinema a Milano – Fondazione Prada – dal 16 dicembre evento Bertolucci](#)
- [Weekend e vacanze Natale / Capodanno / Epifania a La Thuile – inverno fa rima con festa](#)
- [Ponte dell'Immacolata a Lione per la Fête des](#)

Chiuso sabato e domenica – Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle 10:00 alle 18:00

Solo lo studio di Lucio Fontana, affacciato sul giardino, meriterebbe la visita come del resto anche tutta la **struttura architettonica costruita nel '500 e poi rimaneggiata più volte**.

Gallerie all'interno del palazzo:

Matteo Salamon con "Antonello Viola incontra un dipinto di Filippo Lippi"; per un confronto tra arte antica e arte contemporanea; **Studio Gariboldi**, "The balanced artist in Limiti di equilibrio"; **NP-Viewing Room** "Lettura classica", **Salamon Fine Art** "Il bosco". Due personali allo **Studio Giangaleazzo Visconti**: "Alessandro Twombly: Battito del picchio"; ed alla **Longari Arte Milano** con "Monica Silva: Beyond Imagination". In corso **fino al 31 gennaio**.

Le gallerie sono **chiuso dalle ore 13 alle 15 e sabato e domenica**.

Il palazzo:

di fronte alla chiesa di San Damiano (scomparsa), il corpo di fabbrica più antico, prospetta sul giardino, invece l'altra facciata, prospettante il cortile principale, presenta forme architettoniche di richiamo rinascimentale con profondo portico colonnato con archi a tutto sesto. La facciata su Via Monforte è frutto di rimaneggiamenti nel XIX sec. Fu sede, fino alla metà del XX sec., di una raccolta d'arte della famiglia. Ancora oggi è sede di gallerie d'arte private.

Palazzo Cicogna, è uno dei pochi palazzi milanesi che ancora oggi conserva intatto l'aspetto di grande casa nobiliare.

[Lumières – Festival delle luci – Indimenticabile e imperdibile !](#)

◦ [" Sci & malghe Rio](#)

[Pusteria " – Sci e](#)

[divertimento per grandi e piccoli](#)

◦ [Europa sempre più](#)

[povera – Austerità e](#)

[penuria attenzione a](#)

[queste parole – Vi](#)

[aspettano tempi più duri](#)

[di quello che credete](#)

◦ [Weekend e vacanze](#)

[insolite – Lapponia](#)

[svedese](#)

◦ [Cultura a Milano – 15](#)

[dicembre incontro su "](#)

[Include me Out "](#)

◦ [Crociere Costa – Puglia](#)

[top destination](#)

Cerca tra 30.000 eventi e 5.000 indirizzi...

CERCA



📞📍🔗❤️

TUTTI GLI EVENTI CHE SEGNALIAMO SUL NOSTRO SITO POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI O CANCELLAZIONI DELL'ULTIMO MINUTO A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID

Indirizzo e contatti	📍 Palazzo Cicogna Corso Monforte 23 Milano
Quando	dal 17/11/2022 al 31/01/2023 Guarda le date e gli orari
Prezzo	Gratuito

di Rosella Ghezzi

Nella sede storica di **Palazzo Cicogna**, già dimora nobiliare, inaugurano contemporaneamente sei gallerie, con sei diverse mostre che rispecchiano gli interessi di ogni spazio espositivo. Da **Matteo Salamon** con "Antonello Viola incontra un dipinto di Filippo Lippi", si propone un confronto tra arte antica e arte contemporanea; **Studio Gariboldi** presenta "The balanced artist in Limiti di equilibrio"; **NP-Viewing Room** "Lettura classica" e **Salamon Fine Art** "Il bosco". E infine due personali allo **Studio Giangaleazzo Visconti** con "Alessandro Twombly: Battito del picchio"; e da **Longari Arte Milano** con "Monica Silva: Beyond Imagination" che propone 5 interpretazioni fotografiche pop di opere antiche (nella foto). In corso **fino al 31 gennaio**

Le gallerie sono chiuse dalle ore 13 alle 15.

Segui ViviMilano sui social: [Instagram](#), [Facebook](#) e [Twitter](#) e taggaci se condividi i nostri articoli!

Date e orari
PALAZZO CICOGNA
Corso Monforte 23
dal 17/11/2022 al 31/01/2023
di Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle 10:00 alle 18:00



COME ARRIVARE

Qui vicino

📍

[I MIEI PREFERITI](#)

👤

[LOGIN](#)

VIVIMILANO SUI SOCIAL

Facebook

Twitter

Instagram

CUPRA BORN

100% ELETTRICA

SCOPRI DI PIÙ

CUPRA

CINEMA

SCOPRI I FILM IN PROGRAMMAZIONE A MILANO

CALENDARIO

25

26

27

28

29

FRI

SAT

SUN

MON

TUE

FASCIA DI PREZZO

€

€€

€€€

€€€€

CERCA PER ZONA

Affori - Maciachini - Bicocca

Baggio - Lorenteggio - San Siro

Bocconi - Ripamonti - Rogoredo

Centrale - Loreto - Città Studi - Lambrate

Centro storico - Brera

Magenta - Solari - Sempione

Venezia - Romana - Vittoria - Forlanini

Garibaldi - Isola - Porta Nuova - Bovisa

Navigli - Genova - Ticinese